

Fondi Ue alla ricerca avanzata Prossima chiamata a settembre

INCENTIVI

Accesso più semplice per i programmi dedicati a sostenere l'innovazione

Contributi fino a 3 milioni per gruppi interdisciplinari: coprono il 100 per cento

Alex Paiella

Il programma Pathfinder pilot unisce, sotto la regia dello European innovation council (Eic), i due precedenti schemi di finanziamento Fct (Future emerging technologies): Open e Proactive.

Lo scopo della riorganizzazione è facilitare la comprensione e l'accesso ai principali meccanismi di supporto all'innovazione erogati dalla Commissione europea. Il programma mira a stabilire una leadership europea nelle tecnologie future ed emergenti,

generando opportunità a lungo termine. L'obiettivo è mobilitare i ricercatori più creativi e lungimiranti di tutte le discipline per collaborare ed esplorare quelli che potrebbero diventare i principali paradigmi tecnologici del futuro.

L'approccio orientato a supportare la ricerca di frontiera è confermato dai numeri del programma: il 33% dei progetti selezionati porta ad almeno una pubblicazione di carattere scientifico, il 25% dei progetti ha come risultato un brevetto, mentre il 12% dei progetti genera un spin-off per continuare a svilupparne i risultati.

Il programma è caratterizzato da un approccio bottom up, con la possibilità di presentare proposte in diversi ambiti, senza la necessità di dover circoscrivere il progetto in un settore specifico. Si punta a finanziare i primi stadi della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione da parte di consorzi interdisciplinari che esplorano idee visionarie per tecnologie future radicalmente nuove e che sfidano gli attuali paradigmi e si avventurano

nell'ignoto. I progetti finanziabili, nella scala di maturità tecnologica Tr1 (Technology readiness level), sono collocabili tra il Tr12 - Tr13, ovvero la disponibilità di un «proof of concept» della tecnologia.

Si rivolge a consorzi di carattere interdisciplinare, con il fine di finanziare progetti incentrati su tecnologie radicalmente nuove. Per poter partecipare è necessaria la costituzione di un partenariato transnazionale, di almeno tre soggetti provenienti da tre differenti stati membri o paesi associati, con ruoli ben definiti e competenze complementari. Il partenariato tipico vede la presenza di centri di ricerca, università e soggetti industriali. La prossima scadenza è prevista il 18 settembre 2019. Il contributo erogato arriva fino a tre milioni con un tasso di finanziamento del 100%. La presentazione del progetto avviene per via telematica utilizzando il portale della Commissione.

Le proposte vengono valutate a distanza da esperti indipendenti sulla base di tre criteri: impatto economico,

eccellenza dell'innovazione, qualità ed efficienza dell'implementazione.

Ciascun criterio ha un peso specifico nel calcolo del punteggio: l'eccellenza scientifica è il criterio predominante con un peso del 60%, mentre impatto economico e qualità ed efficienza dell'implementazione valgono ciascuno un 20%. Per ogni criterio viene assegnato un punteggio variabile da un minimo di 1 a un massimo di 5. Le proposte che raggiungono il punteggio complessivo di 13 punti su 15, avendo superato la soglia di 4 su 5 per ogni criterio, sono prese in considerazione per il finanziamento. Le proposte sopra soglia vengono inserite nella lista delle proposte potenzialmente finanziabili.

La graduatoria finale (Final rank list) viene predisposta sulla base delle risorse disponibili. Le proposte vengono finanziate secondo l'ordine finché il budget non è esaurito. I risultati vengono poi trasmessi ai proponenti con l'invio dell'Evaluation summary report (Esr).